



Gruppo Consiliare
PDL

Torino, 4 settembre 2009

Al Presidente del Consiglio
Provinciale
Al Presidente della Provincia
All'Assessore competente

INTERROGAZIONE
(con risposta orale)

OGGETTO: PISTE AGROSILVOPASTORALI – soppressione comma 6 art. 2. L.R. 45/1989 . Accesso a strutture agrituristiche.

I sottoscritti Consiglieri

VISTA

la L. R. n 45 del 9 agosto 1989 che consente l'accesso alle strutture agrituristiche su piste agro-silvo-pastorali

CONSIDERATO

che la L.R. n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" non modifica il sopraccitato articolo della L.R. 45 ma prevede all'art. 7 comma 5 che "il transito per le attività di cui al comma uno (accesso ai luoghi di lavoro e trasporto prodotti, materiali, persone o cose connessi alle proprietà e alle attività silvo-pastorali ecc.) sia disciplinato da un regolamento comunale, approvato sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale"

A CONOSCENZA

che i regolamenti attuativi della legge forestale n. 4/2009 non sono stati emanati dalla Regione Piemonte

VISTA

la L.R. 6 agosto 2009 N. 22 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009" che all'art. 35 prevede la soppressione delle parole "o accedere a strutture agrituristiche" del comma 6 dell'art. 2 della L.R. 45/1989

RITENUTO

- a) che sia molto discutibile, in attesa dei regolamenti attuativi di una legge che già va a normare le modalità di accesso alle piste agro-silvo-pastorali demandando ai Comuni i regolamenti disciplinari, un'ulteriore legge che intervenga in materia;
- b) che tale provvedimento vada a colpire, penalizzando, **di nuovo** la redditività di aziende agricole/agrituristiche già insediate in località montane, in parte con aperture stagionali in quanto situate spesso in alpeggi e quindi in quota, o comunque in territori disagiati;

CONSIDERATO

- a) che una seria politica ambientale certamente non passa attraverso l'impedimento ad un numero esiguo di veicoli di transitare occasionalmente su una pista;
- b) che è altresì fondamentale la presenza dell'imprenditore agricolo per il mantenimento del territorio, in special modo in montagna dove si verificano spesso danni ambientali evitabili con la preziosa opera manuale degli agricoltori (pulizia dei boschi, manutenzione di muretti di contenimento, roide, presidio territoriale mediante l'attenta rimessa in sesto delle piste boschive dopo avversità atmosferiche, ecc.);

INTERROGANO

IL Presidente e l'Assessore competente per conoscere:

- a) quale sia il numero delle aziende agricole/agrituristiche site sul territorio della nostra provincia che hanno come via di accesso una pista agro-silvo-pastorale che, oltre al calo di redditività della azienda stessa nella stagione turistica attuale, si vedono cambiare le norme di accesso a metà stagione con enormi problemi legati alla comunicazione;
- b) quale parere abbia espresso alla Regione Piemonte, la Provincia di Torino in occasione della consultazione del provvedimento regionale;
- c) quali azioni intenda assumere la Provincia di Torino per denunciare la portata di questo provvedimento che contribuisce ad impoverire sempre di più il reddito delle imprese agricole situate in zona montana.

Claudio BONANSEA

Firmato in originale